



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Agenzia per la Coesione Territoriale

Frequently Asked Questions

*in relazione all'Avviso pubblico per la
presentazione di proposte di intervento per la
selezione di progetti socio-educativi strutturati per
combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a
sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito
del PNRR*

Versione del 13/01/2022

Domanda 1:

Un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto può partecipare all'Avviso di cui in oggetto?

Risposta 1:

Sono ammessi a presentare proposte progettuali, a valere sull'Avviso pubblicato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di soggetto proponente esclusivamente enti del terzo settore (ETS), cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso che, alla data di pubblicazione dello stesso, risultino costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 117/2017 "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore".

Oltre al soggetto proponente, nelle partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017). All'interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese.

Domanda 2:

Con riferimento all'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno, all'art. 4 sono indicati i Soggetti beneficiari. Al comma 4.4 si specifica che, all'interno della partnership, oltre agli Enti di Terzo Settore, possono essere presenti soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, degli enti locali e dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università e della ricerca. Una Associazione senza scopo di lucro con sede legale a Roma, che da oltre 30 anni svolge attività di studi e ricerca e realizza progetti finanziati anche dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito della lotta alla povertà educativa e alla dispersione scolastica nelle aree del Mezzogiorno, rientra fra i soggetti indicati nel suddetto art. 4, comma 4.4, in qualità di terzo soggetto o ulteriore partner?

Risposta 2:

Con riferimento all'Avviso, ogni partnership è costituita da minimo 3 partner di cui obbligatoriamente: un SOGGETTO PROPONENTE appartenente agli Enti del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017 ss.mm.ii.), 1 PARTNER appartenente anch'esso agli Enti del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017 ss.mm.ii.) e gli altri PARTNER.

Per gli interventi rivolti alla fascia di età 11-17 (punto 5.1.3 dell'Avviso) oltre al Soggetto Proponente e il secondo ente partner appartenente agli Enti del terzo Settore (D.lgs. 117/2017) deve essere obbligatoriamente presente almeno un soggetto appartenente al sistema regionale dell'istruzione e della formazione tecnico – professionale in possesso de requisiti per l'accreditamento e/o gli Istituti tecnico superiori. (cfr punto 4.3 dell'avviso);

La sede legale e/o quella operativo del Soggetto proponente o dei partner non rileva ai fini della partecipazione al presente Avviso. Resta inteso che i destinatari degli interventi devono essere ubicati nelle zone individuate come ambito territoriale dell'intervento appartenente ad una sola delle regioni interessate.

Domanda 3:

In merito alla composizione del partenariato, per intervento 5.1.3, chiedo se è requisito essenziale per la partecipazione: il coinvolgimento di almeno 1 ETS esterno al territorio regionale (vedi Allegato 1, punto 15).

Risposta 3:

Per gli interventi di cui al punto 5.1.3 dell'Avviso oltre al Soggetto Proponente e il secondo ente partner appartenente agli Enti del terzo Settore (D.lgs. 117/2017) deve essere obbligatoriamente presente almeno un soggetto appartenente al sistema regionale dell'istruzione e della formazione tecnico – professionale in possesso de requisiti per l'accreditamento e/o gli Istituti tecnico superiori. (cfr punto 4.3 dell'avviso);

Domanda 4:

Come per gli altri bandi del dipartimento per la famiglia Anche in questo caso un'associazione sportiva senza fini di lucro Puo' partecipare ??? Anche come capofila

Risposta 4:

Il soggetto proponente (c.d. capofila) ammesso a presentare domanda deve essere esclusivamente un Ente del Terzo Settore (ETS), cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), operante nello specifico Settore di riferimento oggetto dell'Avviso che, alla data di pubblicazione, risulti costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata. (cfr domanda n. 1)

Non è previsto alcun vincolo sulla forma giuridica per i terzi o ulteriori partner, fatto salvo il caso dei terzi partner degli interventi di cui al punto 5.1.3 del bando (fascia di età 11-17) i quali devono necessariamente essere soggetti appartenenti al sistema regionale dell'istruzione e della formazione tecnico – professionale in possesso dei requisiti per l'accreditamento e/o gli Istituti tecnico superiori.

Domanda 5:

La cronologia delle domande dei soggetti proponenti, rappresenta un criterio di preferenza nella distribuzione delle risorse da destinare?

Risposta 5:

I criteri di valutazione che verranno applicati dalla Commissione di cui all'art 13 dell'Avviso, sono unicamente quelli indicati al punto 14.3 dello stesso.

Domanda 6:

In merito alle modalità di erogazione dei fondi, volevamo sapere se il bando era concepito ad esaurimento fondi oppure i progetti vengono tutti valutati dopo la data di scadenza del bando;

Risposta 6:

L'assegnazione delle risorse avverrà sulla base della graduatoria definita dalla Commissione di valutazione dei progetti secondo quanto previsto al punto 15 dell'Avviso.

Le risorse disponibili sono quelle indicate all' punto 3 dell'Avviso (30 mln di euro).

L'Agenzia si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande ritenute idonee, e non finanziate per carenza di fondi, per effetto di rifinanziamenti dell'Avviso dovuti a nuove risorse disponibili e/o economie.

Domanda 7:

Per quanto riguarda i criteri di eleggibilità del Soggetto Proponente, volevamo sapere se può esserlo un ETS con sola sede operativa (e sede legale in altra regione al di fuori di quelle di intervento) nelle regioni di intervento;

Risposta 7:

La sede legale e/o quella operativa del Soggetto proponente o dei partner non rileva ai fini della partecipazione al presente Avviso. Resta inteso che i destinatari degli interventi devono essere ubicati nelle zone individuate come ambito territoriale dell'intervento appartenente ad una sola delle regioni interessate.

Domanda 8:

Per quanto invece riguarda i costi eleggibili, volevamo sapere quali categorie di spesa sono eleggibili oltre ai costi per il personale e i costi indiretti calcolati in % rispetto ai costi del personale.

Risposta 8:

Sono unicamente ammessi al presente Avviso i costi diretti di personale, i costi indiretti sono calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 40% dei costi del personale in conformità al punto 19.2 dell' Avviso ai sensi dell' punto 56, comma 1, del Regolamento (UE) 1060/2021.

Domanda 9:

Il bando prevede la procedura a sportello? I progetti pervenuti alla vs Agenzia saranno selezionati in base all'ordine di invio?

Risposta 9:

La presente procedura non è concepita come “bando a sportello”, è prevista una procedura selettiva per la concessione di contributi destinati alla realizzazione di progetti, per interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nelle Regioni del Mezzogiorno, che saranno valutati da un'apposita Commissione che procederà all'esame delle proposte sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente alla valutazione di merito dei progetti (cfr. punto 13 dell'Avviso).

Domanda 10:

Per i partner vale un requisito della residenza nelle aree del Mezzogiorno - di cui nell'Avviso non si fa cenno - oppure uno o più partner possono avere sede legale in altre zone d'Italia.

Risposta 10:

La sede legale e/o quella operativa del Soggetto proponente o dei partner non rileva ai fini della partecipazione al presente Avviso. Resta inteso che i destinatari degli interventi devono essere ubicati nelle zone individuate come ambito territoriale dell'intervento appartenente ad una sola delle regioni interessate.

Domanda 11:

Un ETS che ha sede nell'ambito territoriale sociale di Avellino, in Campania, può essere partner di un progetto presentato come capofila da un ETS che ha sede in un altro ambito territoriale (Atripalda-AV), naturalmente con la premessa di svolgere le proprie azioni sul territorio dell'ente capofila all'interno del suo ambito territoriale?

Risposta 11:

Fatto salvo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore (Dlgs 117/2017 e s.m.i.), il presente Avviso non prevede vincoli legati all'ambito territoriale di un ETS. (cfr. Domanda 10)

Domanda 12:

Il 5% di cofinanziamento può essere garantito attraverso il lavoro di personale interno dipendente dell'ETS (soci lavoratori), che dedicherà quota parte del monte ore settimanale alle azioni del progetto?

Risposta 12:

Il cofinanziamento minimo del 5% a carico della Partnership deve essere ricompreso nelle risorse da destinare alla copertura delle spese ammissibili indicate nel punto 19.2 dell' Avviso.

Domanda 13:

Quali spese rientrano tra i costi indiretti del progetto? Materiale didattico, fitti e utenze? O anche altro

Risposta 13:

I costi indiretti sono calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 40% dei costi del personale in conformità al punto 19.2 dell'Avviso; non sarà necessario giustificare questa tipologia di costi poiché è previsto l'utilizzo di opzioni di semplificazione ai sensi dell'articolo 56, comma 1, del Regolamento (UE) 1060/2021.

Domanda 14:

Il soggetto beneficiario può essere un consorzio di cooperative sociali legalmente costituito e operativo da più di 2 anni?

Risposta 14:

Si vedano le Risposte alle Domande 1 e 2

Domanda 15:

La nostra cooperativa sociale, come capofila, è risultata beneficiaria dell' "Avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa". Possiamo partecipare anche all'"Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo settore"?

Risposta 15:

Il presente avviso non limita la partecipazione di soggetti che sono già beneficiari di altri contributi pubblici, l'importante è che la proposta progettuale abbia un oggetto diverso da quella già presentata.

La Commissione valuterà la qualità del progetto presentato secondo quanto previsto al punto 14.3 dell'Avviso.

Si ricorda che, al fine di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento, le spese ammissibili non devono essere state già rendicontate a valere su altri bandi o programmi.

Domanda 16:

È possibile inoltre presentare un progetto, ovviamente diverso, ma che serva da rinforzo a quello vincitore del precedente bando?

Risposta 16:

Si veda risposta alla FAQ n.15

Domanda 17:

Assodato che nel partenariato di progetto n. 2 soggetti su tre devono essere obbligatoriamente ETS ed un terzo soggetto afferente all'area degli istituti scolastici, istituzioni pubbliche, enti locali, sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'Università e della ricerca, come ulteriori eventuali componenti possono rientrare soggetti privati non rientranti tra gli ETS o dobbiamo regolarci nella scelta sempre tra le categorie previste?

Risposta 17:

Il terzo soggetto deve appartenere al “sistema regionale dell’istruzione e della formazione tecnico-professionale in possesso dei requisiti per l’accreditamento e/o gli Istituti Tecnico Superiori” solo nel caso in cui il progetto presentato interviene nell’ambito di cui al punto 5.1.3 dell’Avviso relativo alla fascia di età 11-17.

Secondo il presente Avviso, gli ulteriori partner non devono rispondere a vincoli di forma giuridica (cfr Domanda 1)

Domanda 18:

In ordine all’Avviso pubblicato il 29 dicembre, si chiede di conoscere se fra le spese generali di un progetto, che quotano per il 40% del budget, possano essere comprese alcune spese per i lavori di sistemazione infrastrutturale di una vecchia scuola dismessa.

Risposta 18:

Come previsto dall’articolo 56 co.1 del Reg (UE) 2021/1060, “Un tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale può essere utilizzato per coprire i costi ammissibili residui di un’operazione.”.

Il presente Avviso, al punto 19.2, richiede che vengano giustificati unicamente i costi diretti di personale.

Si richiama l’attenzione sul punto 12.1 lettera m) dell’Avviso nel quale sono considerate inammissibili le proposte che richiedano contributi finalizzati all’acquisto, la ristrutturazione o alla costruzione di infrastrutture immobiliari.

Domanda 19:

In riferimento all'art. 7 dell'Avviso "ambito territoriale", è possibile che un progetto contempli azioni circostanziate in più ambiti territoriali (più distretti di diverse province)?

Risposta 19:

Secondo l’articolo 7 dell’Avviso “L’esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all’interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale)”.

Domanda 20:

Il soggetto non proponente del terzo settore partecipante alla partnership secondo quanto previsto dal punto 4.3 dell' avviso può essere un ente costituito da meno di 2 anni?

Risposta 20:

Solamente il soggetto proponente è vincolato al criterio di essere costituito da almeno due anni come previsto al punto 4.1. dell'Avviso.

Domanda 21:

L'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio educativi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno, riporta che come soggetti proponenti sono ammessi a presentare proposte esclusivamente Enti del terzo settore (ETS), oltre ad almeno un altro Ente del terzo settore in qualità i partner. Al riguardo si chiede di conoscere se per entrambi i casi è necessario che gli enti del terzo settore (sia nel caso di capofila che di partner) siano iscritti nel RUNTS, oppure è sufficiente che siano enti no profit.

Risposta 21:

Gli Enti del terzo settore che presentato proposte progettuali a valere sul presente Avviso, siano essi soggetti proponenti o partner, devono rispondere ai requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore (Dlgs 117/2017 s.m.i.), (cfr Domanda 1).
